Avvenire
Giovedì 3 dicembre 2020

LA SFIDA

Agganciare i tossicodipendenti con la lettura e coinvolgere i cittadini con donazioni. Iniziativa di un gruppo di universitarie coordinata dalla Casa del Giovane, dal Cisom e da don Diego Fognini

Bosco di Rogoredo, la droga si combatte anche con un libro

SIMONE **MARCER**

«La bellezza è negli occhi di chi guarda», è una frase sentita così spesso che ormai è un luogo comune. La sua storia è lunga quasi quanto la letteratura; da lì sono passati Platone e Shakespeare, Hume e Goethe, Wilde e Gide. E questa nel suo piccolo è una storia di libri. Noi, invece, più o meno tutti, siamo passati da Rogoredo entrando e uscendo da Milano; di meno sono quelli che passando hanno visto quel che succede lì, e davvero pochi coloro che sono riusciti a estrarne qualcosa di bello.
«Andavo in università al mattino, in stazione c'era un ragazzino che avrà avuto 16 anni, vestito bene: sicuramente bigiava la scuola per andare in quel posto. Uscivo a metà pomeriggio e il via vai dal bosco era ancora più fitto. Così tutti i giorni.» racconta Miriam, che ha 25 anni e si è appena laureata in Lettere moderne. Insieme alle sue amiche, Lidia, Elena e Camilla, anche loro studentesse di Lettere e di Psicologia, hanno dato vita alla biblioteca del Bosco, destinata ai tossicodipendenti frequentatori del posto. «Mi sono chiesta che cosa potevo fare. La prima sera che sono venuta con i volontari, quando ho visto il popolo del bosco uscir fuori ho pensato a una scena dantesca», racconta Miriam.
«Dona un libro al Bosco», è il nome dell'iniziativa: un libro che ognuno di noi può regalare alla Cooperativa sociale casa del Giovane di Pavia (area dipendenze), in via Lomonaco 43, che poi (previa quarantena di 24 ore), ogni mercoledì sera, verrà distribuito insieme a tè caldo, biscotti e un cambio d'abiti. L'unico impegno richiesto è una dedica, che serve a stabilire un contatto tra chi è dentro e chi è fuori dal bosco.
Libri ai tossicodipendenti: qualcuno sorriderà pensando all'inutilità di un'iniziativa culturale per chi è al di sotto della sussistenza: ecco Don Chisciotte contro i mulini a vento, altro libro. Ma ci sarebbe anche Sherazade, che si salva dalla morte grazie alla letteratura. Qui invece capita semplicemente che, dopo le otto di sera, quando escono per farsi vivi al posto di ristoro, la prima cosa che cercano con gli occhi, prima di acqua, pane e di biancheria pulita, è quel libro che avevano chiesto la settimana prima. Le scorte nelle cassette stanno finendo e le richieste di lettura aumentano. «Adesso stiamo pensando di allestire degli scaffali tipo Ikea per organizzarci meglio. L'idea è quella del libro come farmaco. Lo si è pensato per chi ha vite normali, perché non per loro? Cerchiamo di ascoltare i nostri nuovi lettori per capire i loro gusti. Così noi conosciamo loro, e loro ci riconoscono...Le richieste sono molto varie – spiega ancora Miriam –, c'è chi è appassionato di Conan Doyle e Agatha Christie, chi legge libri sulle crociate. È chiaro che tra loro c'è chi ha interrotto un percorso di studio. Sono buoni lettori, soprattutto nella fascia 20–40 anni. Mi è capitato di chiedere loro un riassunto per farmi l'idea di un opera che non conoscevo. Che libri cerchiamo? Dei buoni libri, che sappiano risvegliare qualcosa che è già dentro di loro».

Tè caldo, biscotti e libri al posto di ristoro di Rogoredo

«C'è un mondo giovanile che si sta attivando, queste ragazze hanno appena fatto il corso per volontarie, sono loro che hanno avuto l'idea della biblioteca del Bosco, quando hanno visto che i libri che portavo erano letti», spiega Simone Feder, psicologo della Casa del Giovane di Pavia, che tutti i mercoledì sera è a Rogoredo, insieme al Cisom e a don Diego Fognini, da Morbegno.
«Ogni settimana abbiamo quattro richieste di giovani che vogliono impegnarsi nel volontariato. Anche ieri abbiamo ricevuto un libro in regalo. Credo che sia stata creata quella pietra di inciampo che ci permette di vedere ciò che prima era davanti agli occhi ma non si vedeva, o che non si voleva vedere, o che comunque grazie a iniziative come questa può essere inquadrata nel modo giusto», spiega Feder.
I frequentatori del bosco sono diminuiti. Un anno fa i volontari non si fermavano un momento nella distribuzione di aiuti, finché non venivano finiti, a tarda notte. Adesso qualche momento di pausa c'è. Ma, come ricorda Feder: «Quelli che sono qui adesso però sono quelli che non hanno alternativa e hanno più bisogno di aiuto»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monza, primo interrogatorio per i ragazzi arrestati

Si è svolto ieri mattina presso il tribunale dei minori di Milano il primo interrogatorio dei due ragazzi che domenica scorsa, per questioni di droga, hanno ucciso con 20 coltellate nel quartiere San Rocco di Monza, il 42enne Cristian Sebastiano, pregiudicato con un lungo curriculum di spaccio e consumo di droga. I due 15enni hanno partecipato dal Cpa del carcere minorile di Torino. Da quanto si è potuto sapere "R", questa l'iniziale del nome dell'omicida, ha confermato ai giudici che non voleva uccidere Cristian, ma avrebbe perso la testa quando la vittima ha urlato il suo nome. I due sono accusati di omicidio volontario aggravato e di rapina, mentre gli inquirenti monzesi sono in attesa degli atti dei magistrati per proseguire le indagini. Intanto gli agenti del Nost della Polizia locale di Monza, su segnalazioni di alcuni residenti, dopo aver bloccato un giovane monzese con addosso un barattolo con 5 grammi di hashish, hanno perquisito la sua abitazione scovando oltre tre kg di hashish e marijuana e contanti per oltre 2mila euro. Il fatto è avvenuto nel quartiere di via Libertà, dove ha i campi di allenamento il Monza, e dove sono presenti due istituti scolastici superiori. L'assessore Federico Arena ricorda che da 3 anni i vigili di Monza sono in prima linea contro la droga.
(P.F.R.)

PALAZZO LOMBARDIA APPROVATA LA RIFORMA DEL SISTEMA

Azzardo e spese compulsive nelle dipendenze patologiche

ANDREA **D'AGOSTINO**

Una nuova legge regionale sulla riforma nel sistema delle dipendenze patologiche: non solo sostanze stupefacenti e psicotrope, ma anche l'abuso di farmaci, la ludopatia, lo shopping compulsivo e la dipendenza da Internet. Frutto dell'unione di due progetti di legge di Emanuele Monti (Lega) e Barbara Mazzali (Fratelli d'Italia), il testo è stato discusso e approvato ieri a maggioranza in consiglio regionale con 47 voti favorevoli e 27 astenuti. Un'attenzione particolare, ha spiegato Monti, «è rivolta alla cura dei minori e al loro recupero sociale e formativo. Abbiamo dato attenzione anche alle "nuove dipendenze". Questo tipo di fenomeni sono espressione di un profondo disagio psichico che necessita di un'efficace presa in carico. Molto importante anche l'aspetto della doppia diagnosi: circa il 20% degli utenti è dipendente da due o più forme di disagio psichico». Mazzali ha sottolineato due punti: il primo riguarda «corsi di formazione finalizzati al reinserimento lavorativo di chi intraprende il percorso di disintossicazione. La speranza nel futuro e la consapevolezza dell'avere un lavoro sono armi potentissime per scongiurare le ricadute nel tunnel delle dipendenze». Il secondo è «l'istituzione di luoghi dedicati ai minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e il supporto alle loro famiglie. Dietro ogni minore tossicodipendente si nasconde una famiglia dilaniata e distrutta, che non possiamo lasciare sola nell'affrontare il problema».
In Lombardia, si legge nel provvedimento, l'andamento del consumo di stupefacenti non ha mostrato alcuna inversione di tendenza negli ultimi anni, specialmente nel consumo di cannabis e droghe sintetiche. Le persone prese in carico l'anno scorso dalle strutture pubbliche e private sono state 49.597, in leggero aumento (+2%) rispetto all'ultimo triennio; la maggior parte è dipendente da oppiacei (40%) o da cocaina (35%).
Tra gli astenuti ci sono i consiglieri dem: per Fabio Pizzul e Antonella Forattini, capogruppo e consigliera regionale Pd, «oggi in aule le nostre proposte, che puntavano sugli aspetti più legati alla riduzione del danno, alla prevenzione, alla riabilitazione e ai percorsi di sostegno, sono state cassate con giudizi molto ideologici e riduttivi. Una legge sulle tossicodipendenze che non contenga una corretta declinazione della riduzione del danno – concludono – rischia di diventare una legge sostanzialmente punitiva. La tossicodipendenza non è una colpa e non possiamo abbandonare nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo Letta-Tintori alle 16 per l'ultimo libro di padre Sorge

Appassionato di politica, attento alle trasformazioni socio-culturali in atto, "tifoso" dell'integrazione europea, interprete degli scenari internazionali segnati dalla pandemia Covid. Padre Bartolomeo Sorge, gesuita, è scomparso il 2 novembre a 91 anni: oggi esce un libro postumo, «Perché l'Europa ci salverà. Dialoghi al tempo della pandemia» (Edizioni Terra Santa), scritto a quattro mani con Chiara Tintori, politologa. E proprio oggi alle 16 questa sorta di «testamento civile» di padre Sorge verrà presentato con l'intervento di Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors di Parigi, in dialogo con la coautrice del libro. Introduce Giuseppe Caffulli, direttore Edizioni Terra Santa. Diretta sui canali social (Facebook e YouTube) dell'editore.

SANITÀ

Sostegno alle Rsa Dalla Regione 250 milioni

Sostenere i maggiori costi affrontati dalle strutture sociosanitarie di cura e riabilitazione a causa della riorganizzazione dell'assistenza imposta dal coronavirus. È questo l'obiettivo primario della nuova legge sulle misure urgenti a favore della rete territoriale extraospedaliera, dei medici di medicina generale e degli specializzandi, approvata ieri a larga maggioranza dal consiglio regionale con 60 sì e 11 astenuti.
Nello specifico, alle Rsa, Rsd, Css, Cure Intermedie e comunità per disabili e per le dipendenze accreditate è riconosciuto un incremento tariffario forfettario di 12 euro per singola giornata su posto letto occupato, tenendo conto delle riduzione del numero di posti letto occupati dovuta alla necessità di rispettare gli indirizzi nazionali per far fronte all'epidemia. ll piano, che è stato illustrato da Emanuele Monti (Lega), mette a disposizione del comparto 250 milioni di euro. Ai medici specializzandi che non possono accedere agli incarichi previsti dalla normativa statale emergenziale, viene assicurata una premialità stimata in un massimo di un milione e mezzo di euro. Previsti anche contratti di lavoro flessibili per operatori del sistema sanitario regionale.
In regione ci sono 704 strutture attive e circa 65mila posti letto, dove operano quotidianamente 60mila dipendenti; 500 di esse (il 71%) sono strutture no-profit che stanno risentendo maggiormente degli effetti restrittivi causati dall'emergenza pandemica. «Le accresciute esigenze organizzative e gestionali per il contenimento del Covid-19 – ha spiegato Monti – quali, ad esempio, la sanificazione dei locali, i tamponi, l'uso di personale aggiuntivo reclutato anche via temporanea, le forniture di dispositivi di protezione individuale, hanno comportato un notevole innalzamento dei costi che la Regione Lombardia non ha voluto ignorare, soprattutto per non far venir meno il benessere degli ospiti e la tutela del personale dipendente». Tramite le Ats, la Regione «garantisce ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta una fornitura continuativa e costante di dispositivi di protezione individuale e medicali (mascherine chirurgiche).
Soddisfatto il vicepresidente dell'aula Carlo Borghetti (Pd): «è passata la nostra proposta che prevede la costituzione, entro un mese, di un tavolo sociosanitario regionale che coinvolga gli specialisti e i gestori dei servizi sociosanitari per monitorare le misure regionali adottate contro il virus. Grazie alla nostra sollecitazione, l'assessore Gallera ha deciso di portare la dotazione finanziaria a 250 milioni di euro in quanto, come avevamo sottolineato già in commissione Sanità, i 100 milioni previsti non erano sufficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATI I CINQUE PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE

M4, più verde e ciclabili tra le fermate in centro

Da largo Augusto a piazza Resistenza Partigiana, passando le vie Sforza, Molino delle Armi e Santa Sofia. Sono stati presentati ieri in commissione Mobilità al Municipio 1 i cinque progetti per le sistemazioni di superficie delle aree limitrofe ai cantieri della tratta centrale di M4. Tra i vari interventi previsti, si punta ad una completa pedonalizzazione di largo Augusto e via Verziere, occupati oggi dal cantiere, e al ritorno alla posizione originaria della storica Colonna del Verziere. Per quanto riguarda via Francesco Sforza, il progetto si focalizza sulla valorizzazione dell'area adiacente alla Ca' Granda, con l'apertura di uno spazio di collegamento pedonale con via Pantano. Un altro tratto interessato è via Molino delle Armi, incrocio via De Amicis-corso di Porta Ticinese: qui si prevede l'espansione del parco delle Basiliche verso via Molino delle Armi, aggiungendo verde, spazi depavimentati e percorsi ciclabili e pedonali, continuando così il percorso di via Santa Sofia e via Sforza. Infine, il progetto di riqualificazione di piazza Resistenza Partigiana, vicino alla futura fermata De Amicis, prevede un nuovo spazio pedonale con aree verdi che saranno arricchite da arbusti e alberature, sempre in continuità con via Santa Sofia.
Come ha spiegato l'assessore alla Mobilità Marco Granelli, tutti questi interventi hanno per obiettivi di migliorare la qualità dello spazio urbano, ampliare le aree a vocazione pedonale; realizzare nuove piste ciclabili (2 chilometri), in particolare completando da Sforza a De Amicis la ciclabile in entrambi i sensi di marcia della Cerchia dei Navigli. E ancora, aumentare la sicurezza dei passanti con percorsi protetti ciclopedonali, regolare la velocità di circolazione e, infine, incrementare il verde con 5.500 metri quadri di nuove aree verdi e la messa a dimora di 200 alberi e arbusti.
Il primo tratto della nuova metropolitana blu, che collegherà Linate a San Cristoforo, dovrebbe essere inaugurato la prossima primavera, mentre per le ultime fermate - proprio le tre centrali: Sforza, De Amicis e Sant'Ambrogio - bisognerà aspettare la fine del 2023.

Andrea D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

C.U.C. Area Vasta Brescia - Sede principale
Esito di gara
Procedura aperta su Sintel per l'affidamento della prestazione esecutiva ed esecuzione dei lotti tipologici 1A, 1B, 2A, 2B nel comune di Chiari (BS) - CIG 8180312B8. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: tre. Aggiudicatario e importo contrattuale: (T.) Impresa Generale S.p.A. –C.F. 01020250284 per € 8.910.000,00.
Il Funzionario
(dott.ssa Michela Pieroni)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA FRA I COMUNI DI LAZZATE E MARIANO
Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Lazzate
Esito di gara per estratto
A seguito [illegible] procedimento semplice comparativo [illegible] del Comune di [illegible] in [illegible] la seduta del [illegible] 2020, la CUC ha esaminato la [illegible] della gara di [illegible] servizio manutenzione scolastica [illegible] CIG 7917700B84 con [illegible] del 28.6.2020. La stessa è stata aggiudicata in data 23/11/20 dal Comune di Lazzate alla ditta [illegible] per un costo [illegible] pari a Euro [illegible] oltre oneri sicurezza di € 0,01. Ulteriori [illegible] www.bacata.com; quindi segnalare comune@pec.regione.lombardia.it. Il responsabile dell'area amministrativa dott. Alberto Rivolta

C&P HOLDING SPA
Via Molino 3 - 20888 Aicurzio - Telefono 03-6296001
P.E.C.: appalti.groupcap@legalmail.it - www.groupcap.it
AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER ESTRATTO
Procedura aperta per l'acquisto quadro progettazione esecutiva, esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la [illegible] alla realizzazione ed all'adeguamento delle [illegible] e degli elevatori gestiti dal gruppo CAP (2021-2024) - CIG 8124139F34. Termine presentazione offerte: ore 15.00 del 21.12.2020 - Apertura offerte: ore 09.30 del 22.12.2020. Prescrizioni integrative sul sito www.groupcap.it. Informazioni c/o Ufficio Appalti PEC appalti.groupcap@legalmail.it. Il Responsabile del procedimento amministrativo Giuliano Pergola

COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO
Bando di gara - CIG 8595232378
Questa area indice procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per la selezione di un operatore qualificato, per la rimozione del servizio di necessaria codifica e geoposizione dei crediti idrici ed extradrenaggi del Comune di Bovisio Masciago, importo complessivo presunto dei canoni dato in concessione € 6.912.000,00, importo complessivo presunto Tassa d'ostia dell'operatore concessionario sugli oneri del TOS € 2.487.375,00 netti, ove la procedura lo svolgerà tramite il sistema telematico Sintel - www.arca.regione.lombardia.it. Termine per il ricevimento delle offerte 28/12/2020 ore 24:00
RUP Dott. Samuele Pirovano

COMUNE LOCATE DI TRIULZI (MI)
Bando di gara - CIG 8533232ADA
Il Comune di Locate di Triulzi, via Roma 8 Tel. 02/90 48 41, servizisociali@comune.locatetriulzi.mi.it indice una gara con procedura aperta (Europea finalizzata alla individuazione di un soggetto gestore zoprogettazione per la prosecuzione del servizio di protezione per i titolari di protezione internazionale (SIPROIMI). Importo complessivo € 1.026.743,29 IVA inclusa. Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 17.12.20 ore 19.00. Bando di gara su www.comune.locatetriulzi.mi.it.
Il responsabile: Valeria Guardamagna

CAMERA DI COMMERCIO
DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
Via Meravigli 9/B - 20123 Milano
Avviso di aggiudicazione - CIG 8364891E69
In data 16/11/2020 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso le sedi della camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e delle sue aziende speciali e partecipate
Aggiudicatario: Gruppo Argenta Spa – via Manfredo Fanti, 2 Reggio Emilia. Canone annuo di concessione: € 18.575,00 oltre IVA e oneri di legge. Tutti i dettagli sono pubblicati sul sito: https://www.mi-lomb.camcom.it
Il Responsabile del procedimento
Luca Sassi

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Questa Amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento della fornitura – CIG 8533108F78 - Numeri di riferimento G00136 - SGa 20_278
Importo a base d'appalto: € 372.364,28 - IVA al 22% esclusa.
Le società interessate a partecipare all'appalto dovranno presentare l'offerta, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, entro le ore 19.00 del 16/12/2020.
Il bando integrale è stato spedito alla GUUE il giorno 30/11/2020.
Il bando integrale è visualizzabile al sito https://www.unimi.it/it/node/7557
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
LA RESPONSABILE
Dott.ssa Fabrizia Morasso

Gelsia Srl
ESITO DI GARA
La Procedura aperta relativa al servizio di recapito postale delle bollette, dei solleciti ultimativi di pagamento, di altri documenti (con servizi accessori) per Gelsia srl, società del Gruppo AEB CIG 8464030284 pubblicata sulla GURI N° 120 del 14-10-2020, è stata aggiudicata, a POSTE ITALIANE SPA – ROMA in data 17-11-2020. Il numero delle offerte valide è pari a: 1; Importo di € 1.139.162,56 + IVA
Il Direttore Approvvigionamenti
Ing. Andrea Paschetto